

“Missionari: gente di primavera”

ADORAZIONE EUCARISTICA

realizzata dal Gruppo *Missio Giovani della diocesi di Concordia – Pordenone*



Trattandosi di un tempo quaresimale consigliamo un allestimento semplice che non distraiga dal centro che è l’Eucaristia. Si potrebbero mettere sull’altare, accanto a Gesù Eucaristia, le cinque candele con i colori dei continenti, oppure poste ai piedi dell’altare sopra una stoffa di colore viola. Si potrebbe aggiungere un ramo di un cespuglio spinoso intrecciato con un rameglio di boccioli o fiorellini primaverili.

INTRODUZIONE

Guida: Ci prepariamo a vivere questo momento di adorazione nel silenzio del cuore e con l’ascolto profondo di quanto lo Spirito vorrà donarci. La preghiera è come un viaggio: talvolta ci conduce verso luoghi sconosciuti, in angoli di mondo dove cultura e lingua sono diversi dalla nostra, altre volte ci fa ripercorrere quella “stessa strada” di sempre dove tutto sembra già conosciuto e definito. In entrambi i casi è necessario fidarsi di chi orienta il vento e gonfia le nostre vele, ovvero lo Spirito Santo. Lasciamoci condurre, senza paura.

Canto suggerito: SONO QUI A LODARTI

V. Sia lodato e ringraziato in ogni momento

R. Il Santissimo e divinissimo Sacramento

Tempo di silenzio e adorazione

PRIMO MOMENTO: IL MANDORLO

Per riflettere e aiutare la preghiera (un lettore o lettura silenziosa dei fedeli)

“Gente di primavera” è lo slogan che Missio Giovani ha scelto per celebrare la 34^a Giornata di preghiera e digiuno in memoria dei Missionari Martiri, un po’ perché il 24 marzo è già avvenuto l’equinozio di primavera nella nostra parte di mondo ma soprattutto perché i missionari, uomini e donne di Dio, sono i portatori per eccellenza del buon profumo di primavera, sono coloro che ti incoraggiano a non mollare, a non disperare perché un’alba nuova sta sorgendo, un tempo nuovo sta compiendosi, il freddo inverno sta finendo e presto la luce calda del sole ti accarezzerà il viso.

C’è un’immagine che Missio Giovani da sempre porta con sé: quella del mandorlo. Esso è il primo albero a fiorire; in alcune zone del sud Italia già a febbraio si possono scorgere i primi germogli tra i rami scheletrici e scuri. Nessun albero da frutto può sperare una fioritura in quel periodo ma lui, il mandorlo, sì. Fiorisce nel periodo in cui il freddo è ancora pungente e sembra non finire più. Le giornate ancora buie sembrano oscurare anche i tuoi sogni. Il mandorlo comincia a fiorire per dirti che presto arriverà la primavera, ti dice di non perdere la speranza e di non mollare il tuo meraviglioso sogno.

In effetti poi la primavera arriva e anche l'estate che sempre dona frutti colorati e dolci, trasmette gioia e spensieratezza. L'estate è anche il tempo in cui noi giovani viaggiamo e visitiamo luoghi missionari lontani da noi. I frutti dell'estate sono deliziosi ma poi finiscono. L'autunno, che spesso porta con sè la nostalgia dei giorni appena trascorsi, delle esperienze vissute, sembra porre fine a quel tempo di doni, di frutti che ci hanno stravolto la vita. Ma è qui che torna in gioco il mandorlo!

Quando tutti i frutti estivi sono finiti e tu credi che non ci sia più nulla, quando la nostalgia ti assale e pensi che non ne esci più, ecco che il mandorlo ti dona la sua promessa, il suo frutto e arriva quando proprio non te lo aspettavi più: a novembre, a dicembre. Il mandorlo è il primo a fiorire e anche l'ultimo a dare il suo frutto, una caratteristica tutta speciale che lo rende speciale così come speciale è la tua vita.

Il vero frutto del tuo sogno deve ancora giungere, la promessa deve compiersi e le meraviglie che hai visto sono solo l'inizio. Gesù a Natanaele dice: “Ti meravigli per questo? Seguimi e vedrai cose ancora più grandi!” (Gv 1, 50).

Prenditi un attimo di silenzio e concentrati sul tuo sogno, sulla tua vita. Parla con Gesù, Lui può capirti. Lui, come il mandorlo, ha un frutto speciale solo per te.

Tempo di silenzio e adorazione

Canto suggerito: ADORO TE

Tempo di silenzio e adorazione

Canone alternato alla lettura: **NADA TE TURBE**

Nada te turbe, nada te espante

Quien a Dios tiene, nada le falta

Nada te turbe, nada te espante

Solo Dios basta

Gesù, Signore mio, alcune volte sento uno sconforto nel cuore che non mi aiuta a vivere come vorrei, mina la mia fiducia nei tuoi progetti e mi fa provare solitudine. Mi rivolgo a Te in questo momento di bisogno, per chiedere il conforto e la Tua guida. Io lo so che sei sempre con me, anche nei miei momenti in cui non riesco a sentirti. Per favore Gesù, stringi la mia mano e orienta il mio cammino, aiutami a compiere le scelte che vorrei e a superare la paura che spesso mi blocca. Dammi la forza di andare avanti e di trovare gioia nel viaggio; non importa quanto possa sembrare difficile, con Te accanto non temerò alcun male.

Canone: ***Nada te turbe***

Signore Gesù, il mio cuore è sensibile alle tragedie che affliggono l’umanità. Troppi popoli, troppe persone: uomini, donne, ragazzi, bambini, vivono in sofferenza a causa di guerre, malattie, povertà estreme. L’ingiustizia che viviamo in questo tempo non mi lascia in pace. Aiutami a stare dalla parte giusta della storia, aiutami a stare dalla parte degli ultimi che è quella che certamente indichi tu per ciascuno di noi. Illumina il mio cuore in questo momento della mia vita.

Canone: ***Nada te turbe***

“Cristo ci invita a non temere la persecuzione, perché, credetelo fratelli, chi si impegna con i poveri deve seguire lo stesso destino dei poveri. Ho avuto paura. Ho passato tutta la notte pensando che una pallottola avrebbe ben potuto attraversare la porta o le finestre. Credo che qualsiasi lavoro pastorale impegnato con i poveri sarà sempre perseguitato. Così ama la Chiesa, muore con loro e con loro si presenta alla trascendenza del cielo.” (Mons. Oscar Romero)

Canone: ***Nada te turbe***

Tempo di silenzio e adorazione

SECONDO MOMENTO: IL MARTIRIO

Per riflettere e aiutare la preghiera (un lettore o lettura silenziosa dei fedeli)

Nel martire si trovano i lineamenti del perfetto discepolo, che ha imitato Cristo nel rinnegare sé stesso e prendere la propria croce e, trasformato dalla sua carità, ha mostrato a tutti la potenza salvifica della sua Croce. Il sentire comune della Chiesa ha definito tre elementi fondamentali del martirio, che restano sempre validi.

1. Il martire è un cristiano che pur di non rinnegare la propria fede, subisce consapevolmente una morte violenta e prematura. Anche un cristiano non battezzato, che è cristiano nel cuore, confessa Gesù Cristo con il Battesimo del sangue;
2. l'uccisione è perpetrata da un persecutore, mosso dall'odio contro la fede o un'altra virtù ad essa connessa;
3. e, terzo, la vittima assume un atteggiamento inatteso di carità, pazienza, mitezza, a imitazione di Gesù crocifisso.

Ciò che cambia, nelle diverse epoche, non è il concetto di martirio, ma le modalità concrete con cui, in un determinato contesto storico, esso avviene. Anche oggi, in tante parti del mondo, ci sono numerosi martiri che danno la propria vita per Cristo. In molti casi il cristianesimo viene perseguitato perché, spinto dalla sua fede in Dio, difende la giustizia, la verità, la pace, la dignità delle persone.
(Papa Francesco, 14 novembre 2024)

Canto suggerito: **RE DI GLORIA**

Preghiamo insieme il Salmo 26 (a cori alterni)

Il Signore è mia luce e mia salvezza,
di chi avrò paura?

Il Signore è difesa della mia vita,
di chi avrò timore?

Quando mi assalgono i malvagi
per straziarmi la carne,
sono essi, avversari e nemici,
a inciampare e cadere.

Se contro di me si accampa un esercito,
il mio cuore non teme;
se contro di me divampa la battaglia,
anche allora ho fiducia.

Una cosa ho chiesto al Signore,
questa sola io cerco:
abitare nella casa del Signore
tutti i giorni della mia vita,

per gustare la dolcezza del Signore
ed ammirare il suo santuario.

Egli mi offre un luogo di rifugio
nel giorno della sventura.
Mi nasconde nel segreto della sua dimora,
mi solleva sulla rupe.

E ora rialzo la testa
sui nemici che mi circondano;
immolerò nella sua casa sacrifici d'esultanza,
inni di gioia canterò al Signore.

Ascolta, Signore, la mia voce.
Io grido: abbi pietà di me! Rispondimi.
Di te ha detto il mio cuore: «Cercate il suo volto»;
il tuo volto, Signore, io cerco.

Non nascondermi il tuo volto,
non respingere con ira il tuo servo.
Sei tu il mio aiuto, non lasciami,
non abbandonarmi, Dio della mia salvezza.

Mio padre e mia madre mi hanno abbandonato,
ma il Signore mi ha raccolto.
Mostrami, Signore, la tua via,
guidami sul retto cammino,
a causa dei miei nemici.

Non espormi alla brama dei miei avversari;
contro di me sono insorti falsi testimoni
che spirano violenza.

Sono certo di contemplare la bontà del Signore
nella terra dei viventi.
Spera nel Signore, sii forte,
si rinfranchi il tuo cuore e spera nel Signore.

Gloria al Padre...

Celebrante: Preghiamo

Donaci, o Padre, la luce della fede
e la fiamma del tuo amore,
perché adoriamo in spirito e verità
il nostro Dio e Signore, Cristo Gesù,

presente in questo santo sacramento.

Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Insieme, prima di ricevere la benedizione, preghiamo: **Padre Nostro**

BENEDIZIONE EUCARISTICA

Benedetto sia Dio nostro Padre

Benedetto il Suo Santo Nome

Benedetto Gesù, Missionario del Padre

Benedetto Gesù nostro Salvatore

Benedetto Gesù, Pane Vivo disceso dal Cielo

Benedetto Gesù, Acqua per la nostra fede

Benedetto Gesù, Misericordia Infinita

Benedetto lo Spirito Santo, Protagonista della Missione della Chiesa

Benedetto lo Spirito Santo, Amore del Padre e del Figlio

Benedetta la Vergine Maria, Stella dell’evangelizzazione

Benedetta la Vergine Maria, Madre di ogni cristiano

Benedetta la Vergine Maria, Umile Ancella di Dio

Benedetti gli ultimi, gli esclusi, i diseredati, Benedetti d